

Federazione “Casa Puglia Lombardia”

Associazioni :

”Peucetia” – “Sanferdinandesi Milano e Dintorni”

“La Taranta a Milano” – “Salento delle Brianze”

GITA CULTURALE A REGGIO EMILIA

22 maggio 2011

in occasione dei 150 anni
dell’Unità d’Italia



Luoghi da visitare

La cattedrale di Reggio Emilia



E’ un edificio di impianto [romanico](#) oggetto di numerose ricostruzioni e modifiche nel corso dei secoli. L'attuale facciata si presenta incompiuta, con un rivestimento cinquecentesco progettato da Prospero Sogari detto Il Clemente al primo livello. La parte inferiore è difatti costituita da lesene incornicianti nicchie con le statue di quattro santi (Grisante, Venerio, Daria e Gioconda) protettori della città. La parte superiore della facciata, di impronta romanica, è probabilmente frutto del cosiddetto "restauro" Malaguzzi e risale all'anno 1275 circa. Gli affreschi duecenteschi (Cristo Pantocratore e Angeli) che adornavano la facciata fino agli anni '50 sono ora conservati nel rinnovato Museo Diocesano. Nel portale principale sono poste due statue, di ispirazione michelangiolesca, raffiguranti Adamo ed Eva. Al di sopra della facciata il tiburio accoglie la grande statua cinquecentesca in bronzo dorato della Madonna con Gesù Bambino ed i committenti, i coniugi Fiordibelli. È opera di Bartolomeo Spani. La cupola (1623) fu disegnata dall'abate Messori, architetto locale che progettò anche la cupola della Chiesa dei Ss. Pietro e Prospero. L'interno fu rinnovato a partire dall'anno 1599 dall'architetto senese Cosimo Pugliani ed è un sunto della scultura reggiana dei secoli xv° e xvi°. Tra gli scultori più importanti si segnalano Bartolomeo Spani e Prospero Sogari detto il Clemente; del primo la Cattedrale conserva numerosi monumenti sepolcrali e, nel Tesoro, gli importanti reliquiari a busto dei Santi Grisante e Daria.

Piazza Camillo Prampolini

Detta anche Piazza grande in contrapposizione alla Piazza piccola (Piazza San Prospero), assume l'attuale forma nel periodo rinascimentale.



Su questa piazza si affacciano i più importanti edifici della vita politica e religiosa della città. Tra gli altri il [Duomo](#) e il palazzo vescovile di cui si può ammirare il [Battistero](#) risalente al medioevo e restaurato in tempi recenti. Sul lato nord si erge il Palazzo del Monte, da cui si innalza la [Torre civica con l'orologio](#).

Sul lato opposto si erge il [Palazzo del Municipio](#), con la [Sala del Tricolore](#) e la [Torre del Bordello](#) oggi sede di uffici comunali. Di fronte a Palazzo del Monte è collocata la [Statua del Crostolo](#), monumento caro ai reggiani, che rappresenta il fiume che attraversa la città.

Piazza martiri del 7 luglio

Si trova nel cuore della città di Reggio Emilia. E' dedicata alla memoria delle vittime degli scontri avvenuti il [7 luglio 1960](#) nel corso di una manifestazione sindacale. Cinque operai reggiani, Lauro Farioli, Ovidio Franchi, Emilio Reverberi, Marino Serri, Afro Tondelli, furono uccisi dalle forze dell'ordine. Nella piazza sono state collocate, nella



posizione in cui i cinque giovani coraggiosi persero la vita, cinque targhe della memoria, quali "segnavia di democrazia". La piazza è stata oggetto di un importante [progetto di riqualificazione urbana](#), che si è concluso nel dicembre 2008 con una [cerimonia di inaugurazione](#) molto partecipata dai cittadini. Vi sono ospitate, durante l'anno, diverse manifestazioni culturali e, nelle giornate di martedì e venerdì, vi si

svolge il mercato settimanale. Si affacciano sulla piazza il [Teatro Municipale "Romolo Valli"](#), Isolato San Rocco, costruzione civile del 1953-54, il palazzo della Banca d'Italia costruito nel 1929 e la chiesa di San Francesco, costruita nel 1272 dai frati francescani e oggetto di varie ristrutturazioni. Accanto alla chiesa, nello storico palazzo San Francesco, si trova la sede dei Civici Musei.

Il Broletto



Il Broletto di Reggio Emilia è una strada porticata che collega la Piazza Piccola della città, o Piazza di San Prospero, alla Piazza Grande, cioè la Piazza del Duomo. Esso venne realizzato nel 1488, per aprire un passaggio pubblico sotto la loggia che fiancheggia il Duomo, sulla destra. L'aspetto vagamente orientaleggiante del Broletto è accentuato dalle mille vetrine di botteghe o bancarelle di venditori ambulanti che ospita. Un ingresso laterale che conduce al Duomo si apre altresì sotto il Broletto: esso è ornato di leoni di gusto romanico, ma venne

ricostruito nel secolo XVI. Le volte del Broletto poi sono affrescate con dipinti che si datano al XVI secolo e che raffigurano la Madonna della Ghiara e la Madonna degli Angeli. Il monumento venne restaurato nel 1786.

Sala del Tricolore:

Progettata e realizzata dall'ingegnere bolognese Ludovico Bolognini nel 1774, fu concepita come archivio del Comune. Fu in questa sala che il 7 gennaio 1797 si riunirono i rappresentanti delle città



libere di Reggio, Modena, Bologna e Ferrara per proclamare la Repubblica cispadana, adottando il vessillo nei tre colori verde-bianco-rosso assunti poi nel 1848 come bandiera nazionale (il cui prototipo era a bande orizzontali). La Sala del Tricolore rappresenta il simbolo

dell'impegno civile della città. Attualmente è la sede del Consiglio comunale e vi è custodito anche il Gonfalone della città, fregiato di medaglia d'oro. Su un lato vi è raffigurata la Madonna della Ghiara coi santi Prospero, Crisanto e Daria, sull'altro lato lo stemma del Comune. Viene utilizzata anche per matrimoni, conferenze e altre manifestazioni culturali. Ogni anno, il 7 gennaio, la città festeggia l'anniversario della nascita del Tricolore, con manifestazioni civili, religiose e culturali alla presenza di alte cariche dello Stato.

Museo del tricolore

La bandiera nazionale italiana è nata a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797. Quel giorno i rappresentanti delle quattro città di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, riuniti in



Congresso, proclamarono il tricolore bianco, rosso e verde come vessillo della Repubblica Cispadana, il nuovo stato sorto sotto la protezione delle armi francesi.

La storica seduta si svolse all'interno del Palazzo Comunale nella grande sala che, su progetto di Lodovico Bolognini, era stata edificata negli anni tra il 1772 e il 1787 per ospitarvi l'archivio generale del

Ducato. Il salone fu denominato in seguito Sala del Congresso e poi Sala del Tricolore ed è ora sede del Consiglio Comunale e delle più importanti manifestazioni istituzionali della città.

Per documentare il contesto storico e politico in cui si colloca la nascita della nostra bandiera, nei locali adiacenti alla storica Sala, è stato allestito il Museo del Tricolore. Il 7 gennaio 2004 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inaugurato la prima Sezione del Museo, dedicata al periodo napoleonico. Nella seconda sezione, inaugurata il 7 gennaio 2006, sono esposti i documenti originali ed i cimeli relativi alle vicende storiche del Risorgimento nazionale, fino al 1897, l'anno delle grandi celebrazioni reggiane del primo Centenario del Tricolore che ebbero il loro culmine nel celebre discorso di Carducci.

Costo e prenotazione della gita

	Pullman	Museo + Guida	Pranzo 1-Pesce	Pranzo 2-Territorio	Totale 1	Totale 2
Associati	€ 14,00	€ 5,00	€ 25,00	€ 20,00		
Aggregati	€ 18,00	€ 5,00	€ 25,00	€ 20,00		

Il pranzo è facoltativo e il ristorante sarà prenotato al raggiungimento di **minimo 20 adesioni**.

La gita si effettuerà solo con pullman al completo e la partecipazione è aperta ad associati parenti e amici.

Per aderire, inviare e-mail o telefonare ai seguenti numeri **entro la data 30/04/2011**

**** Associazione "Peucetia"** Sig. Rino Ceci:
tel. 339/2721748
info@acpeucetia.it

**** Associazione "La Taranta a Milano"** Sig. Filippo Giordano:
tel 333/3542668
filippo.giordano@sdabocconi.it

**** Associazione "Salento delle Brianze"** Sig. Antonio Sava:
tel. 349/1544052
antonio_sava@credit.tin.it

**** Associazione "Sanferdinantesi a Milano e Provincia"** Sig. Ruggiero Mango:
tel. 349/5436126
sanferdinando.milano@gmail.com

Passate parola, vi aspettiamo numerosissimi.